



Il Calice

MISSIONARI DEL PREZ.MO SANGUE

n. 29 - Ottobre 2010

della Nuova Alleanza

LA FAMIGLIA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

di Francesco Bartoloni, C.PPS.

Nella Chiesa ci sono molte congregazioni religiose nate in periodi differenti della sua storia per motivi di animazione pastorale, spirituale o sociale. Tali congregazioni sono state fondate da uomini e donne visionari capaci di leggere quelli che oggi chiamiamo i “segni dei tempi”, interpretandoli nel contesto delle loro esperienze quotidiane di Chiesa e società, alla luce del grande messaggio di Cristo. Essi hanno consegnato i loro carismi nelle mani dei loro seguaci in modo che potessero essere a loro volta trasmessi alla Chiesa universale. Le loro risposte ai segni dei tempi, generose e visionarie, sono divenute patrimonio della Chiesa intera e sono state diffuse nel corso dei secoli e nello spazio a beneficio della società e della Chiesa stessa. Nel loro

Continua a pag. 15



S. Maria De Mattias, al centro; in senso orario, a partire da sinistra in alto, Maria Magdalena, Guerrero Larrain, Maria Anna Brunner, l'abate Francis Pfanner, Theresa Weber

La famiglia del Preziosissimo Sangue

di Francesco Bartoloni, C.PPS. 1

Adoratrici del Sangue di Cristo

di Sr. Johanna Rubin, ASC 1

Suore del Prezioso Sangue

di Sr. Maryann Bremke, C.PPS. 5

Suore Missionarie del Prezioso Sangue

di Sr. Walburga Ballhausen, CPS 7

Suore del Preziosissimo Sangue

di Sr. Mary Whited, C.PPS. 9

La Congregazione del Prezioso Sangue (Cile)

di Sr. Anabella Parra Muñoz, CPS 12

Adoratrici del Sangue di Cristo

di Sr. Johanna Rubin, ASC

MARIA DE MATTIAS, NOSTRA FONDATRICE

La vita di Santa Maria De Mattias, una donna italiana del 19° secolo (Vallecorsa, 4 febbraio 1805 - Roma 20 agosto 1866) è un chiaro esempio di come la ricerca e la gioiosa accettazione della partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo, conducano alla santità.

Da bambina, Maria fu una testimone oculare dei crimini brutali che avvennero a Vallecorsa (Frosinone), sua cit-

tadina natale, dove i briganti uccidevano e spargevano terrore e disperazione tra molte famiglie. Una mattina, nel periodo pasquale, rimase molto colpita dall'immagine dell'agnello senza macchia che il sacerdote aveva usato durante l'omelia. Più tardi, chiese al padre di spiegarle il significato e lui le disse che l'agnello simbolizzava Gesù, il quale aveva dato la vita per noi. Tale evento restò per sempre nell'inconscio di Maria e le preparò la strada per le sue scelte future.

Continua a pag. 2

Segue dalla prima pagina ➤

L'incontro con San Gaspare del Bufalo, fondatore dei Missionari del Preziosissimo Sangue, fu per lei un trampolino di lancio. Scoprì che il sangue di Cristo era un amore totale offerto all'umanità. Sentimenti di puro e appassionato rapimento le riempirono l'animo e per la prima

volta Maria realizzò di essere innamorata del Gesù Crocifisso e Risorto.

so la scelta di una totale consacrazione a Lui. Il resto della vita di Maria, vissuta in fede e amore, è sgorgato naturalmente da questa profonda esperienza.

Il 1° marzo 1834, all'età di 29 anni, Maria lasciò Vallecorsa per recarsi ad Acuto (Frosinone) una piccola quanto isolata cittadina tra le monta-

“L'amore di Maria per Gesù, che avrebbe colorato ogni frangente della sua vita, fu trasformato in un desiderio ardente di dedicarsi a Lui”.

volta Maria realizzò di essere innamorata del Gesù Crocifisso e Risorto.

L'amore di Maria per Gesù, che avrebbe colorato ogni frangente della sua vita da quel momento in poi, fu trasformato in un desiderio ardente di dedicarsi a Gesù attraverso

il suo lavoro per il suo “caro prossimo.” C'erano così tanti tipi di povertà: povertà materiale, malattia, violenza, analfabetismo, degrado morale, mancanza di istruzione religiosa, etc. I suoi sforzi quotidiani consistevano nel farsi carico dei pesi che questi bisogni rappresentavano lavorando in particolar modo nel campo dell'educazione delle ragazze e delle donne attraverso la scuola e organizzando ritiri per giovani donne o donne sposate, oltre che attraverso la predicazione nella chiesa.

Col passare degli anni, i frequenti viaggi di Maria, il duro lavoro e le privazioni, presentarono il conto sulla sua già delicata salute. Consapevole che si stava avvicinando alla fine della sua esistenza, cominciò a prepararsi gioiosamente all'incontro col Signore.

Dio. La spiritualità del sangue di Cristo fu l'ispirazione centrale per la vita personale di Maria e quella della Congregazione.

Col passare degli anni, i frequenti viaggi di Maria, il duro lavoro e le privazioni, presentarono il conto sulla sua già delicata salute. Consapevole che si stava avvicinando alla fine della sua esistenza, cominciò a prepararsi gioiosamente all'incontro col Signore.

colpo. Era stata richiesta dal consiglio municipale come insegnante per aprire una scuola per ragazze povere. Ad Acuto il 4 marzo 1834, fondò la Congregazione delle Adoratrici del Sangue Divino, oggi nota come Adoratrici del Sangue di Cristo. Presto, varie ragazze si unirono a lei in questo viaggio di consacrazione a





Sr. Suela Pepa, ASC, assiste un bambino portatore di handicap in Albania

Maria De Mattias morì a Roma il 20 agosto 1866. La notizia che si trasmise velocemente di bocca in bocca fu: “La santa è morta”.

LA VISIONE DI MARIA VISSUTA NEL MONDO D'OGGI

Il mondo in cui viviamo oggi è in un processo costante di crescita e, quindi, in continua trasformazione. Ma il sogno e la visione più intimi di Maria De Mattias non potranno mai cambiare; sono identici a quelli di Cristo, per i quali lui stesso offrì la sua intera vita, versando il suo sangue sulla croce. Oggi, 1.550 Adoratrici del Sangue di Cristo continuano a portare avanti il sogno di Maria per l'umanità e per l'universo intero, in 26 paesi.

Tutta la vita di Cristo e il sangue versato sulla croce parlano dell'infinito amore di Dio per ogni essere umano e per tutta la creazione. Se accettiamo l'amore di Dio e lasciamo che permei i nostri cuori, approfondiamo il nostro rapporto d'amore con Dio stesso. Ognuno di noi, se si sente amato, è capace di amare a sua volta con lo stesso amore ricevuto da lui.

RECENTI PUBBLICAZIONI

Rot Wie Blut Die Blumen, Ein Bischof zwischen Tod und Leben, Bishop Erwin Krätler, C.P.P.S., Otto Müller Verlag, Salzburg-Wien, 2009.

La Nostra Ricca Eredità, Il Sangue di Cristo, a cura di Nicola Giampaolo, C.P.P.S., Primavera Missionaria, Albano Laziale (RM), 2009.

Spirituality of the Blood of Christ, Ernest Ranly, C.P.P.S., The Messenger Press, Carthage, Ohio, 2010.

La Espiritualidad de la Sangre de Cristo, Ernesto Ranly, C.P.P.S., Editorial San Pablo, Bogotá, Colombia, 2010.

St. Gaspar del Bufalo, Apostle of the Blood of Christ, vol. 2, di Beniamino Conti, C.P.P.S., traduzione e redazione a cura di Jerome Stack, C.P.P.S., Provincia di Cincinnati, 2010.

Il Sangue di Cristo Nella Bibbia: Commento dei Padri della Chiesa, IV (Proverbi-Malachia), a cura di Tullio Veglianti, C.P.P.S., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2010.

**Qualora siate interessati a queste pubblicazioni,
potete contattare la Curia Generalizia.**

Questa esperienza di fede ci spinge a condividere il dono prezioso che abbiamo ricevuto gratuitamente.

Le Adoratrici del Sangue di Cristo cercano di essere fedeli al sogno di Maria De Mattias. Assieme a molte associazioni laicali e come membri del VIVAT, una ONG (Organizzazione Non Governativa), abbiamo stabilito alcune priorità alle quali vogliamo rimanere fedeli:

DIFENDERE E CURARSI DEL VALORE DELLA VITA IN OGNI SUA DIMENSIONE

Gesù è venuto per portare la vita, vita in abbondanza dal tempo del concepimento fino al tempo della morte. La vita umana e la dignità delle persone sono ormai con sempre maggiore insistenza percepite come beni relativi. La faccia della nostra terra stessa risulta sempre più inquinata per mancanza di cura che noi poniamo verso di essa. Il sangue di Cristo ci chiama a impegnarci a essere responsabili e a curarci della vita, lì dove è minacciata o distrutta.

DIFENDERE LA DIGNITÀ DELLE DONNE

In molte parti del mondo le donne sono considerate esseri inferiori di proprietà altrui, su di loro vengono posti molti pesi e limiti. Le donne sono esposte a molti tipi di violenza e morte e, in alcune situazioni, devono rischiare la propria vita per fuggire i pericoli e la morte.

CAMMINARE ASSIEME E A FIANCO DEI POVERI

La povertà non è solo uno svantaggio economico; è anche una privazione dei diritti fondamentali alla salute, l'educazione, la casa, il cibo, le proprie opinioni, etc. Il nostro impegno è quello di lottare per eliminare ogni forma di povertà dalla faccia della terra con la forza del Sangue di Cristo, che è amore.

ESSERE AMBASCIATORI DI RICONCILIAZIONE

Il sangue di Cristo favorisce l'unità tra l'umanità e ci chiama a essere

“Gesù ci dice che il dialogo e la comprensione sono l'unica via per costruire un mondo fatto di pace e giustizia, non di razzismo, opposizione e paura”.

una presenza di riconciliazione, creare armonia tra le differenze. Questa verità ci invita ad apprezzare il multiculturalismo e ad approfondire la nostra conoscenza della varietà delle nazioni, dei popoli e dei linguaggi che sono stati tutti resi uno grazie al Sangue di Cristo. La diversità è spesso percepita come minaccia e fa paura. Gesù ci dice che il dialogo e la comprensione sono l'unica via per costruire un mondo fatto di pace e giustizia, non di razzismo, opposizione e paura.

DARE SIGNIFICATO ALLA SOFFERENZA E ALLA MORTE

“Il nostro carisma come Adoratrici del Sangue di Cristo è profondamente radicato nel mistero morte-resurrezione di Gesù” (Carta della Vita 22). La spiritualità del Sangue di

Cristo porta la saggezza e le promesse della croce a una cultura che trova molto difficile dare significato alla sofferenza e alla morte e spesso non vuole neanche parlare di queste realtà.

Il sangue di Cristo ci ricorda che siamo amati da Dio, creati e chiamati alla vita per mezzo dell'amore di Dio. La nostra vita è preziosa e la nostra presenza, così come le nostre attività nel mondo, sono indispensabili per l'edificazione di un nuovo ordine mondiale basato sull'amore, sulla riconciliazione e sull'unità.

La nostra missione è quella di lottare con Cristo contro ogni forma di male in modo di portare sulla terra “quel meraviglioso ordine di cose che Cristo è venuto a stabilire con il suo Sangue” (Santa Maria De Mattias). ♦

PROSSIMI EVENTI

“Predicare la Buona Novella secondo la prospettiva del Preziosissimo Sangue”

Un Seminario Internazionale per coloro che si dedicano al ministero della predicazione della Parola attraverso riti, missioni parrocchiali, catechesi

22-28 maggio 2011

**Centro Internazionale di Spiritualità del Preziosissimo Sangue
Salisburgo, Austria**

Per maggiori informazioni, mettersi in contatto con
Barry Fischer, C.P.P.S.
barryfischerpps@aol.com

SUORE DEL PREZIOSO SANGUE

Maria Anna Brunner si innamorò di Dio in giovane età e trascorrendo il resto della sua esistenza esprimendo tale amore in modi gioiosi così come in maniere più difficili. Nel leggere la sua biografia si scoprono eventi di una semplicità disarmante e al contempo estremamente profondi. La vita di Maria Anna, comincia il 1° ottobre 1764. I suoi genitori, Adam ed Elizabeth Probst, accolgono la loro prima figlia nella propria modesta abitazione nel piccolo paesino di Reckenkein, nel Cantone svizzero di Solothurn. Fin dalla sua fanciullezza, Maria Anna mostra quella straordinaria generosità che continuerà a caratterizzarla lungo tutti i suoi 71 anni di vita. Il suo desiderio di compiacere Dio la conduceva a un *Sì* costante alle richieste dello Spirito, senza riguardo per il sacrificio personale. La cura materna della famiglia, assieme al suo amore per i poveri che venivano a bussare alla porta della casa di Beibelberg, e più avanti ai cancelli del Castello Loewenberg, dimostrano la profondità della sua indole generosa. È proprio questa generosità di un'intera esistenza che ha condotto centinaia di persone, affrante dal dolore della sua perdita, a prendere parte alla processione per il suo funerale, che si snodava dal castello alla chiesa di Santa Maria a Sagens, in un freddo 15 gennaio 1836.

Ci sono degli eventi biografici che esaltano questa sua tendenza al dono di sé. All'età di 12 anni, Maria Anna lasciò le sicurezze della sua propria casa per dedicarsi alle cure della malandata Signora Nicholas Brunner. Dopo 17 anni di servizio impeccabile, Maria Anna si innamorò e sposò John Brunner, il figlio più grande del suo datore di lavoro. I due misero al mondo sei figli. La morte di una figlia, prima ancora del compimento del secondo compleanno, causò ai due genitori un dolore indicibile. A 49 anni, Maria Anna perse anche suo marito. Nel periodo di oltre sei mesi di malattia grave, fu lei la sua unica consolazione. Ormai vedova, si trovò sulle spalle l'educazione di cinque figli. Da ragazza

di Sr. Maryann Bremke, C.P.P.S.

madre si prese cura dei suoi tre ragazzi e due ragazze, sempre al loro fianco, provvedendo alle loro esigenze e offrendo loro tutto il suo consiglio. Quando ebbe 66 anni, anche l'ultimo figlio, il più giovane, lasciò la casa. E fu così che Maria Anna decise di rimettere un po' d'ordine nella sua vita. Vendette la residenza Beibelberg e andò a vivere con Anna Maria Fluri, sua figlia sposata. Maria Anna avrebbe potuto considerare ciò come approdo finale e attendere la morte in questa tranquilla situazione, ma lo Spirito aveva in serbo altri piani per questa valida donna svizzera.

Un afflato instancabile spinse Maria Anna a recarsi in pellegrinaggio al santuario di Maria di Einsiedeln. Questi viaggi devozionali ebbero la funzione di nutrire periodicamente l'animo di Maria Anna. In particolare, quel pellegrinaggio a Einsiedeln

condusse Maria Anna al Castello di Loewenberg dove poté incontrare suo figlio prete, Padre Francis DeSales Brunner. Da questo incontro si giunse alla fondazione di una famiglia molto più estesa: le Suore del Preziosissimo Sangue. Gli ultimi quattro anni della sua vita, furono caratterizzati dalla conduzione gentile di quelle donne che traevano la loro forza non dalla determinazione nel comando, ma dalla natura autentica della sua presenza generosa.

La meditazione sulla vita di Maria Anna Brunner, suscita una riflessione sul significato della spiritualità del Preziosissimo Sangue. Nella sua più profonda essenza, la spiritualità del Preziosissimo Sangue è una passione che consuma: una forza vitale che racchiude la nostra preghiera e dà energia ai nostri ministeri. È la sorgente di un'acqua che dà vita e che si diffonde nella nostra relazione con Dio, con gli emarginati e con



Sr. Nancy Wolf, insegnante all'Immaculate Conception di Celina, Ohio dà stimolo ai più piccoli grazie al suo eccezionale metodo di insegnamento

l'autenticità di tutta la creazione. L'essere radicati nell'adorazione eucaristica del Preziosissimo Sangue, sostiene nel nostro intimo una potenza che ci spinge verso gli ultimi: sono loro a determinare i continui cambiamenti che avvengono nel pellegrinaggio della nostra vita. Vediamo Gesù nelle miriadi di bisognosi che sono in mezzo a noi ogni giorno e tale coscienza rende reale il sacrificio dell'Amante che ha effuso l'ultima goccia del suo Preziosissimo Sangue così che tutti potessero avere la vita in abbondanza. La spiritualità del Preziosissimo Sangue genera una brama inestinguibile nel nostro essere donne a essere portatrici di vita e a offrirla agli altri.

Oggi, 175 anni dopo la venuta piena di grazia di Maria Anna su questa

nostre vite: "Chiamate dall'amore redentore di Dio e radicate nella preghiera eucaristica, noi Suore del Preziosissimo Sangue proclamiamo l'amore di Dio essendo una presenza riconciliatrice e datrice di vita nel nostro mondo lacerato". Nostra passione è trovare nel Preziosissimo Sangue di Gesù il pozzo profondo da cui trarre quotidianamente l'acqua rinfrescante di vita ed essere personalmente sostenute e quindi condividere quella stessa acqua datrice di vita con chi ha sete.

I poveri, ancora frequentano le nostre case a Beibelberg e i castelli di Loewenberg, dove bussano alle porte rimodernate del nostro convento. Nel nostro impegno a essere una presenza datrice di vita, li serviamo offrendo loro risposte creative. I

sistenza fragile, sempre in bilico sulla linea dell'eternità: tutti sperimentiamo l'impeto della vita che pervade, discreta, le vite dei poveri e allevia la loro afflizione, grazie alla nostra presenza. La nostra madre terra respira più rilassata grazie alla nostra attenta cura e alla preservazione cosciente delle nostre preziose risorse. Lì dove vediamo il mondo lacerato dalla violenza, la fame, l'odio, il rancore, l'abuso di potere, i disastri naturali e altre cause devastatrici, rispondiamo con un generoso istinto materno, per nutrire e proteggere la vita. L'amore redentore di Gesù scorre tra le fibre del nostro essere quando teniamo veglie di preghiera, proclamando l'amore in questo mondo diviso.

Inspirate da una donna svizzera visionaria, la cui vita ha espresso una catena di risposte infinite allo Spirito Santo, attraverso cui ha trovato modi sempre nuovi e costanti di lodare e adorare il Preziosissimo Sangue, noi, seguaci del XXI secolo di Maria Anna, rimaniamo senza risparmio di energie, in quello stesso spirito e cerchiamo nuovi modi di ridare forma alla sua generosità.

Maria Anna Brunner fu una donna forte e radicata nella scrittura. Come figlia, sorella, moglie e madre, esprime un valore ben al di là delle gemme più preziose. Ha messo mano alla conocchia e il dito ha lavorato il fuso. Ha steso il suo braccio fino a raggiungere i più poveri e i bisognosi. Come vedova e ragazza madre ha svolto doppie responsabilità e ha aperto la sua bocca esprimendo saggezza e dispensando consigli gentili e premurosi. I suoi figli sono cresciuti lodandola per il suo amore. Si è rivestita di forza e dignità, eccellendo sopra ogni donna. Da fondatrice dell'ordine, acquistò un campo e dal guadagno ricavato, piantò una vigna. Ha ottenuto successo dai suoi ricavi e la sua lampada non si è mai spenta. È lei la valida donna del Preziosissimo Sangue, le cui stesse opere le fanno da lode, mentre dal cielo continua il lavoro che in terra aveva cominciato: quel lavoro continuato ora nella presenza generosa e datrice di vita delle sue sorelle del Preziosissimo Sangue. ♦



Sr. Arlene Hirsch serve un cliente nella dispensa alimentare dei Servizi Sociali Cattolici di Dayton, Ohio

terra, noi religiose che siamo la sua famiglia allargata, vogliamo rispecchiare la passione di questa donna così coraggiosa. Viviamo una spiritualità del Preziosissimo Sangue che manifesta e rende ancora presente il dono dai molteplici aspetti della nostra fondatrice del 18° secolo. Amò il suo Dio senza risparmiarsi perché amò Dio incondizionatamente nelle persone che ogni giorno toccavano la sua esistenza. Noi donne, che professiamo di essere impregnate dello spirito di Maria Anna, esprimiamo la nostra spiritualità in una dichiarazione di missione che racchiude la forza irresistibile delle

lasciti monetari del Fondo Maria Anna Brunner offrono un supporto finanziario sostanziale a coloro che lavorano per migliorare le condizioni di vita dei poveri. Nel nostro sforzo di vivere una presenza eucaristica, ci sforziamo di far sgorgare, ripartire la vita in ogni modo possibile. Attraverso i nostri ministeri diamo nuova vita a donne vittime di abusi o a immigrati impauriti; comunichiamo vita agli analfabeti e ai senza fissa dimora; sosteniamo la vita in chi è ferito nel corpo, nella mente e nel cuore; doniamo una nuova freschezza negli afflitti e ci accompagniamo a chi conduce un'e-

Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue

Non solo il principio dell'ora et labora [prega e lavora], ma anche il titolo che l'Abate Francis Pfanner (1825-1909) diede alle suore mostra il loro radicamento nel Vangelo. Quelle suore che in seguito avrebbero trovato un modello e la forza nel Preziosissimo Sangue di Gesù. Dedicato a questo sangue, il loro titolo è per loro sia eredità che mandato.



LE NOSTRE ORIGINI

Ogni congregazione ha una storia unica che riflette lo spirito del fondatore o della fondatrice; ognuna ha il proprio carisma. Le Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue hanno ricevuto un'eredità ricca e pregiata dall'Abate Francis Pfanner, che Dio ha reso un prete impegnato e un devoto monaco Trappista, un missionario infaticabile e loro fondatore.

Nato nel 1825 a Langen, Vorarlberg, Austria, Wendelin Pfanner ha studiato a Padova e Brixen. Ricevette la sua ordinazione sacerdotale nel 1850 e servì come parroco per nove anni. Fu poi nominato Confessore delle Suore e cappellano carcerario. All'età di 38 anni, a causa dei problemi di salute e per "prepararsi alla morte", Wendelin Pfanner entrò nel monastero Trappista di Mariawald, Germania, assumendo il nome di Padre Francis. I suoi superiori lo destinarono in seguito in Bosnia dove fondò il Monastero Trappista di Mariastern. Nel 1882 stabilì un Monastero Trappista nei pressi di Durban, Sud Africa. Quello che poi sarebbe divenuto Mary-Ann-Hill o, più semplicemente, Mariannahill. Nel 1885, Francis Pfanner Abate di Mariannahill, fondò la Congregazione delle Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue.

Le suore cominciarono a *Kirchherten*, Germania, nel 1889, un luogo dove istruire e formare nuove vocazioni. Fu un inizio difficile a causa del *Kulturkampf* in Germania. Su consiglio del loro fondatore, le suore si trasferirono quindi a *Helden-Panningen*, in Olanda e, nel 1903, ad *Aarle-Rixtel, Helmond*. Il nome del nuovo convento fu "*Missieklooster Heilig Bloed*". Nel luglio 1907, Suor M. Paula Emunds fu eletta all'unanimità prima superiora generale canonica. Nata nel 1865 a Schleiden, Germania, Josephine Emunds fece il suo ingresso nelle

di Sr. Walburga Ballhausen, CPS

Suore Missionarie nel 1886. Imbevuta dello spirito del fondatore, viene considerata la Co-fondatrice della congregazione. Il suo trattato *Lo Spirito Intimo e le Virtù della Suora Missionaria del Preziosissimo Sangue*, scritto nel 1908, non solo rispecchia lo spirito del fondatore, ma può anche essere considerato la summa del suo insegnamento spirituale, espresso nella sua vita quotidiana.

Nel 1887 l'Abate Francis espresse la sua visione per le 'Suore Rosse' [il nomignolo dato alle suore a causa del loro iniziale abito rosso]: *le suore avrebbero dovuto onorare il Preziosissimo Sangue di Cristo per la vita del mondo*. In altre parole, come donne del Mistero Pasquale avrebbero dovuto vivere esistenze *versate per molti*.

COME ESPRIAMO LA SPIRITUALITÀ DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Testimoniare l'Amore Redentore di Cristo è il centro della vita di una Suora Missionaria del Preziosissimo Sangue. L'essenza della nostra vita religiosa è l'incontro con Cristo nel mistero della sua morte e della sua resurrezione che conduce a una unione sempre più profonda di vita e amore con Dio.

La nostra Spiritualità del Preziosissimo Sangue ruota attorno alla celebrazione dell'Eucaristia. Ciò deve divenire evidente nella nostra vita di tutti i giorni. Noi portiamo le preoccupazioni e i bisogni della Chiesa e del mondo intero nella Celebrazione Eucaristica. Anche l'Adorazione Eucaristica riveste un ruolo centrale nella nostra spiritualità.

Lo Stemma delle Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue porta l'im-



La vita delle suore missionarie è una testimonianza dell'amore redentore di Cristo

immagine dell'Agnello Eretto. Rappresenta l'Agnello di Dio che è pronto a rispondere alla chiamata di Dio, con il calice e lo stendardo della vittoria. Simbolizza l'amore totale e sacrificale di Gesù Cristo, la cui vita, sofferenza, morte e resurrezione, proclamano il grande amore di Dio per noi.

La spiritualità del Preziosissimo Sangue richiede riflessione sul Mistero Pasquale e la testimonianza dell'amore redentore di Dio che raggiunge ogni essere. Significa seguire l'esempio di Gesù e del suo amore arrendevole alla volontà di Dio, la volontà di portare la propria croce e aiutare altri a portare la propria, il lavoro per la riconciliazione del nostro mondo, nel rispetto del dono della vita e la proclamazione della vita nuova scoperta in Gesù Cristo; essere individui ardenti del fuoco della compassione e della solidarietà, chiamati a camminare accanto ai feriti e agli emarginati e scoprire con essi la forza redentrice del sangue di Cristo.

La Sacra Scrittura è la base delle nostre esistenze. Seguendo il motto benedettino *Prega e Lavora – Ora et Labora –*, cerchiamo di rendere la nostra vita intera un'adorazione incessante a Dio.

Il Preziosissimo Sangue – nostro dono, nostro nome, nostro mandato – ci mette al centro del Mistero Pasquale. Ci chiama ad essere donne della Vita, donne dell'Eucaristia, donne della Riconciliazione, donne forgiate dalla Scelta del passaggio di Dio nelle nostre vite. Ci chiama a essere donne profetiche che s'impegnano ad ascoltare e a rispondere all'*Ho sete* nel nostro mondo che richiede di *osare fino all'estremo* (Madre Paula).

LA NOSTRA IDENTITÀ E LA NOSTRA MISSIONE

Testimoniare nella gioia e profeticamente l'amore redentore di Dio:

Lì dove Cristo e il suo Vangelo non sono ancora o più conosciuti; dove i servizi sociali, educativi e pastorali sono necessari per rendere il disegno

redentore di Dio visibili e tangibili; dove c'è bisogno di valori fondativi e di vita del Vangelo, come il perdono e la riconciliazione e dove vanno ricercate vie che conducono alla pace, alla giustizia e al rispetto dell'ambiente, specialmente quando sono coinvolti donne e bambini; dove c'è necessità di aiuto per comunità cristiane affinché divengano vivibili, indipendenti e missionarie.

La coscienza della nostra redenzione personale e quella della nostra comunità ci spingono a svolgere il nostro mandato missionario e a promuovere una cultura di vita. Come



Le suore sono chiamate ad essere donne profetiche impegnate nell'ascolto e nella risposta ai vari "ho sete" del nostro mondo

membri di una congregazione multiculturale siamo impegnate per:

- sostenere il rispetto per la dignità di ogni persona specie se povera e oppressa;
- ascoltare il grido e la richiesta di dialogo nelle nostre comunità;
- esaminare i nostri atteggiamenti e l'approccio missionario e cercare di servire in umiltà;
- essere aperte e rispondere alle nuove sfide osando sognare e rischiare;
- essere disponibili e flessibili;
- ci mettiamo in ascolto dei bisogni dei tempi allo scopo di rendere esplicito il nostro scopo e il nostro mandato;

- viviamo e ascoltiamo i valori del Vangelo ovunque noi siamo, attraverso un processo di inculturazione;
- siamo aperte alle situazioni di cambiamento in modo da discernere la nostra risposta apostolica;
- siamo pronte a ingaggiare un dialogo interreligioso;
- diamo particolare attenzione alle donne e ai bambini le cui condizioni sono aggravate da una costante minaccia alla loro vita, ad esempio aborto, abuso, HIV/AIDS, etc.
- desideriamo impegnarci in Giustizia e Pace, questioni globali e

ambientali, sia a livello locale che mondiale;

- conserviamo una disponibilità gioiosa per la Missione.

La chiamata a essere una comunità internazionale ci spinge a sostenere e offrire una testimonianza di comunione tra popoli e culture in Africa, Asia, Europa, America del Nord e Oceania. Come membri di una congregazione missionaria, la realizzazione della missione è essenziale, ad esempio testimoniando l'amore redentore di Cristo, al servizio di cui le Suore Missionarie sono ormai da 125 anni. L'intera vita di Gesù sulla terra ha avuto un solo scopo: condurre gli uomini verso l'amore di Dio. Questo è anche lo scopo primario delle attività missionarie CPS. ♦

SUORE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Il tema del nostro Capitolo Generale 2010 era LA STORIA CONTINUA: “Intanto, dal punto a cui siamo arrivati continuiamo ad avanzare sulla stessa linea” (Filippesi 3,16). Se guardiamo a chi siamo oggi, come Suore del Preziosissimo Sangue, comprendiamo come la nostra storia si è svolta alla luce di chi ci ha preceduto. Come le nostre consorelle prima di noi, facciamo un percorso camminando nella fede.

Tra chi ha camminato prima di noi, vi sono delle ragazze di Baden, Germania, giunte assieme, l'8 settembre 1845, a Steinerberg, Svizzera, per vivere una vita di preghiera e sacrificio. Una volta stabilitesi di fronte alla chiesa di St. Anna, in quello che una volta era stato un ostello e una taverna, vollero dedicare le loro vite alla riparazione del peccato attraverso l'adorazione perpetua. Spinte dal desiderio di contemplare il mistero dell'amore di Dio attraverso il Sangue di Cristo, pregavano in chiesa durante il giorno. La sera, si inginocchiavano sotto la finestra del loro convento per fissare gli occhi alla luce del tabernacolo nella chiesa di St. Anna. Il tempo dell'adorazione si chiudeva sempre con questa preghiera: “O Padre Eterno, ti offriamo il Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo in riparazione dei nostri peccati... e per le necessità della Chiesa”.

Theresa Weber, una giovane ragazza tedesca, è onorata come la nostra

di Sr. Mary Whited, C.PPS.

fondatrice. Fin da bambina vide il Sangue di Cristo come un segno dell'amore di Dio. “Ogni persona è preziosa”, ebbe a dire una volta, “come prezioso è il Sangue di Cristo”. Dopo aver svolto il suo servizio come superiora della nostra crescente comunità per tre anni, Madre Theresa è morta, all'età di appena

tedesche decisero di trasferirsi in Svizzera dove il parroco della chiesa di St. Anna si rese subito disponibile a sostenere il loro desiderio di fondare una nuova comunità. Nel suo viaggio verso Steinerberg, padre Rolfus fece tappa a Drei Aehren, nei pressi di Colmar, per ottenere qualche consiglio dai Missionari del Preziosissimo Sangue, il priore di Maria Stein vicino Basilea e i monaci benedettini di Nostra Signora di

“Fin da bambina Teresa Weber vide che ‘ogni persona è preziosa, come prezioso è il Sangue di Cristo’”.

26 anni. Coerente con quanto è sempre stata, ha compiuto la sua missione in vita semplicemente, mentre accompagnava la nostra comunità nelle fasi iniziali del nostro viaggio.

Sotto la guida di Padre Karl Rolfus, un prete di Baden, Germania, le Suore quindi si misero alla ricerca di una spiritualità che potesse rispondere alla crescente secolarizzazione della Germania del Sud. Rolfus aveva una sua devozione al Preziosissimo Sangue e condivise con le suore la sua spiritualità; inoltre, le mise in contatto con Magdalene Weber, che alla fine divenne la nostra fondatrice. Poiché i conventi tedeschi non avevano il permesso di accettare nuovi candidati, le suore

Einsiedeln. È così che cominciò il nostro rapporto con altre comunità del Preziosissimo Sangue.

L'ostilità governativa alla fine costrinse la fragile comunità a stabilirsi presso Ottmarsheim nell'Alsazia francese. Una volta trasferiteci a Gurtweil, Germania, cominciammo a svolgere il nostro servizio insegnando alle ragazze e cucendo vestiario ecclesiastico, oltre alla contemplazione; questi ministeri continuano anche adesso. Nel 1870 il primo gruppo di nove suore arrivò a Belle Prairie, Illinois. Il resto della congregazione sarebbe seguito nel corso dei successivi tre anni. Quando giunse il momento di trasferirsi, alcune suore decisero di rimanere a Belle Prairie e mantenere un'affiliazione con le Adoratrici del Sangue di Cristo, con la Congregazione del Preziosissimo Sangue di Maria de Mattias. Sotto la guida di Madre Augusta Volk, le altre suore, che non ritennero di accettare le condizioni del vescovo a rimanere nella diocesi dell'Illinois, si trasferirono a O'Fallon, Missouri, continuando il

“Se da una parte viviamo il mistero pasquale della sofferenza e morte di Cristo, dall'altra la sua resurrezione è al centro della nostra essenza, di come siamo e vogliamo vivere”.



Le suore C.P.P.S. continuano a cucire i paramenti liturgici, uno dei primi ministeri della comunità

viaggio come Suore del Preziosissimo Sangue.

Per molti anni, i ministeri principali della nostra comunità, riguardavano l'educazione e l'arte ecclesiastica. Il movimento liturgico, in forte crescita nella prima metà del XX secolo, influenzò moltissimo la nostra spiritualità. Il ritmo dell'anno liturgico trovò nuove espressioni nella musica e nell'arte. La partecipazione attiva alla liturgia fu la base sulla quale si sviluppò la nostra spiritualità. Se da una parte viviamo il mistero pasquale della sofferenza e morte di Cristo, dall'altra la sua resurrezione è al centro della nostra essenza, di come siamo e vogliamo vivere. Il Concilio Vaticano II ci fece scoprire nuovi

bisogni e così i nostri ministeri si allargarono, includendo servizio nelle parrocchie, cappellania negli ospedali, ministero nelle carceri, nella gestione dei ritiri, guida spirituale e consiglio, educazione di donne e bambini, il servizio agli immigrati e alle persone in povertà, oltre alla cura delle persone anziane. Oggi le più anziane servono attraverso una presenza di preghiera e sono una testimonianza visibile della nostre radici contemplative e del nostro impegno attivo nella Chiesa e nel mondo.

Lungo il nostro cammino come comunità abbiamo cercato di essere la presenza riconciliatrice di Cristo in altre parti del mondo, oltre gli

Stati Uniti. Nel 1939, su invito del Vescovo di Finlandia, inviammo alcune sorelle per stabilire una scuola di inglese a Helsinki per poi estenderci fino a Tampere. Nel 1957, alcune altre sorelle sono state inviate in Perù e, nel 1959, in Bolivia. Continuiamo ad essere presenti in questi paesi, oltre che in Estonia e Italia. All'interno degli Stati Uniti, la nostra presenza è concentrata nel mid-West con alcune suore, però, che sono presenti in Alaska – a nord – e nel New Mexico – a sud-est – e nella West Virginia – estremo est.

Parliamo del nostro carisma: essere la presenza riconciliatrice di Cristo nella nostra Chiesa e nel mondo. La nostra missione, che una volta veniva espressa dal termine "riparazione", è ora esplicitata dalla parola "riconciliazione". Nelle nostre *Costituzioni* diciamo: "fedeli alla nostra eredità e radicate nella preghiera, cerchiamo di portare avanti la nostra missione di riconciliazione attraverso il Preziosissimo Sangue di Gesù, che continua a riconciliare tutta la

"La nostra missione, che una volta veniva espressa dal termine 'riparazione', è ora esplicitata dalla parola 'riconciliazione'".

creazione” con Dio. Proprio come le nostre prime consorelle, crediamo che siamo inviate a “portare avanti l’opera redentrice di Cristo nel mondo”. Siamo inviate ad essere un’espressione del suo amore e dell’adorazione di Dio così come del suo amorevole servizio agli altri.

Nel nostro Capitolo generale del 2010 abbiamo riaffermato il desiderio di essere una presenza riconciliatrice di Cristo, proprio ora che è così necessaria nella Chiesa e nel mondo. La nostra consapevolezza è cresciuta e cerchiamo di vivere la scelta preferenziale per i poveri in molti nuovi modi, compreso il supporto ai progetti di micro-finanza in Africa, l’apertura di un centro di spiritualità Sanguis Christi in un quartiere dove sta crescendo il numero di immigrati e dove è presente molta povertà.

Ci siamo poi impegnate in un lavoro verso un cambiamento sistematico in collaborazione con una ONG per la Giustizia Globale. Cerchiamo di distribuire risorse e di porre grande attenzione al creato, in modi tali da

“Continuiamo a fare un cammino, camminando nella fede, ponendo la nostra fiducia nel Dio Misterioso che ci ha raccolte insieme come comunità tanto tempo fa e da così lontano”.

promuovere il bene comune. La nostra casa madre, ora Villa Theresa (intitolata a Theresa Weber) sta divenendo un continuum di strutture per le nostre stesse consorelle e per altre anziane. Crediamo che la collaborazione con altri, specialmente uomini e donne le cui spiritualità sono radicate nel Preziosissimo Sangue, sia essenziale per la nostra missione di riconciliazione. Siamo presenti in situazioni dove la riconciliazione è davvero necessaria: in campi quali le cure mediche per tutti, l’immigrazione negli USA, la violenza e la guerra, oltre che la polarizzazione della nostra chiesa. Cerchiamo di essere la presenza riconciliatrice di Cristo in ogni cosa che facciamo, ogni singolo giorno della nostra esistenza.

Ci rendiamo conto che non tutti i piani che progettiamo al nostro Capitolo, garantiranno il totale svolgimento del nostro futuro. Ugualmente continuiamo a fare un cammino, camminando nella fede, ponendo la nostra fiducia nel Dio Misterioso che ci ha raccolte insieme come comunità tanto tempo fa e da così lontano. Procedendo nel cammino, cerchiamo di vivere l’integrità di ciò che ora siamo divenute, secondo quanto ci sembra che lo spirito voglia da noi. Il tema del nostro Capitolo è una realtà nelle nostre vite. La nostra storia continua. Andiamo avanti assieme sulla strada che ci ha condotto fino al punto in cui siamo ora. ♦



Le suore cercano di essere “presenza riconciliante di Cristo in tutto ciò che facciamo ogni giorno”

LA CONGREGAZIONE DEL PREZIOSO SANGUE (CHILE)

Maria Magdalena Guerrero Larraín nacque a Santiago, Cile, il 20 gennaio 1846. I suoi genitori, Calixto Guerrero Varas e Javiera Larraín Moxó, la consacrarono al Signore attraverso il battesimo e la chiamarono María Dolores. Divenne ben presto una donna dalle grandi visioni, di carattere forte e determi-

di Sr. Anabella Parra Muñoz, CPS

L'origine della Congregazione in Cile rimanda alla spiritualità di San Gaspare, Apostolo del Preziosissimo Sangue. Questa grande devozione giunge fino in America e trova corpo in questa religiosa del Buon Pastore,

Il 2 giugno 1890, Madre Magdalena ottiene la facoltà di essere considerata una religiosa della nuova Congregazione. Il 1° luglio indossa per la prima volta il nuovo abito della Congregazione.

Nel 1903 scrive le Costituzioni che specificano lo scopo apostolico della Congregazione: educazione e sanità.

Tra i lavori più importanti, figura la costruzione della chiesa dedicata al Preziosissimo Sangue, la cui struttura e l'arredamento riflettono l'amore ardente per Gesù nel mistero del suo sangue.

Le loro prime opere apostoliche comprendevano la fondazione di una scuola per ragazze e lo sforzo di evangelizzazione e di catechesi per la famiglia. Magdalena fu una pioniera in Cile: diede vita a un ambulatorio psichiatrico per donne che comprendeva anche una struttura per religiose con difficoltà di natura psicologica.

Fondò anche una Confraternita del Preziosissimo Sangue. Avrebbe voluto anche accettare uomini in essa, ma non le fu concesso dalla Santa Sede. Così, proseguì solo con donne.

Quando la sua salute si fece cagionevole e le divisioni interne alla comunità aumentarono, chiese l'allontanamento dalla Congregazione che le fu concesso il 5 ottobre 1906. Continuò a vivere nei pressi della Casa Centrale assieme alla sua attendente. Morì di infarto il 24 agosto 1907.

Nel 1966, grazie al Concilio Vaticano II, la Congregazione riscoprì



La chiesa del Preziosissimo Sangue a Santiago, dove è sepolta la fondatrice

nato. Maria Magdalena fu sempre una cristiana profondamente fervente, una donna di grande moralità e valori spirituali.

Nel 1866 entrò nella Congregazione del Buon Pastore e fece i suoi primi voti nel 1868. Per quell'occasione cambiò il suo nome in Suor Maria Magdalena de Jesús. Abbandonò una vita agiata e scelse per una vita comunitaria di preghiera e lavoro apostolico.

L'8 maggio 1886, l'arcivescovo di Santiago, Monsignor Joaquín Larraín Gandarillas, la nominò responsabile della Pia Associazione nota come Beaterio di Santa Ana. Sotto la sua guida l'associazione si stabilì quale Congregazione canonica religiosa.

Maria Magdalena, che fondò una nuova comunità.

Il 2 ottobre 1887 la nuova comunità ottenne l'approvazione canonica come nuova Congregazione del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo, pur mantenendo gli scopi del Beaterio. Le prime consorelle ricevettero l'abito il 7 novembre dello stesso anno.

“Le loro prime opere apostoliche comprendevano la fondazione di una scuola per ragazze e lo sforzo di evangelizzazione e di catechesi per la famiglia”.

Madre Magdalena come fondatrice. È sepolta nella Chiesa del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo.

**VIVERE OGGI
LA SPIRITUALITÀ**

Come Congregazione esprimiamo la Spiritualità del Preziosissimo Sangue in tre dimensioni: Contemplativa, Oblativa e Apostolica.

CONTEMPLATIVA

Il suo centro è nell'Eucarestia e la meditazione costante delle Scritture, degli scritti dei Padri della Chiesa, delle preghiere della Congregazione e della presenza mistica del Sangue di Cristo nelle sofferenze dell'umanità.

OBLATIVA

Nell'offerta costante delle nostre vite con le loro gioie, speranze e

“Ci carichiamo le necessità di un mondo che gettiamo la sua miseria e le sue sofferenze nel calice del Sangue di Cristo”.

limitazioni. Ogni consorella deve essere un calice vivente esprimendo le proprie preoccupazioni ma, soprattutto, facendosi carico delle difficoltà di coloro che sono stati affidati al nostro servizio e per cui offriamo noi stesse. Ci carichiamo le necessità di un mondo che ci chiama a gettare la sua miseria e le sue sofferenze nel calice del Sangue di Cristo.

APOSTOLICA

Siamo aperte a discernere i segni dei tempi. Il nostro apostolato nell'edu-

cazione, la sanità e la missione è svolto con amore, devozione, umiltà e generosità. Cristo, come centro delle nostre comunità, non può esaurirsi solo con l'incontro personale con i propri cari.

I segni del nostro emblema, il cuore, le spine, la croce e le gocce di sangue, trovano il proprio significato solo quando siamo in grado di condividere la nostra esperienza di fede e gioia col mondo.

Il nostro apostolato è un servizio in amore in ogni senso, svolto seguen-



Sr. Raquel durante una sessione terapeutica nella Casa degli anziani di Viña del Mar, Cile

“Così come cambia il mondo, cambia anche la Chiesa e la nostra Congregazione debba respirare nuova aria”.

do l'esempio di Gesù che ci ha redento con amore versando il suo Preziosissimo Sangue.

LA NOSTRA MISSIONE OGGI

Le Suore della nostra Congregazione vivono la propria missione alla maniera di Cristo che offrì generosamente se stesso sulla croce e ha dischiuso per noi la possibilità di vivere una vita piena in lui. Innanzitutto difendiamo la vita in ogni sua forma dato che condividiamo la fede nel Cristo risorto.

Vivendo in una comunità mostriamo che l'unità è possibile al di là delle differenze logiche. Praticiamo la solidarietà e l'amore per gli altri, specialmente nei volti dei numero-

sissimi Cristi sofferenti che incontriamo lungo la nostra strada, ci adattiamo a seconda dei bisogni dei tempi. Non dimentichiamo il passato della Congregazione e valorizziamo la nostra storia. Allo stesso modo, però, lavoriamo con una visione per il futuro. Così come cambia il mondo, cambia anche la Chiesa. Per questo crediamo che la Chiesa debba rinnovarsi e la nostra Congregazione debba respirare nuova aria per una maggiore gloria di Dio e per il beneficio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

Viviamo la nostra missione negli apostolati dell'educazione, la sanità e le missioni in Cile e Colombia. Testimoniamo la Spiritualità del Sangue nei seguenti luoghi:

- Attraverso l'**apostolato educativo** a Santiago, Rancagua, PiCilemu e Purranque, Cile.
- Attraverso i **servizi sanitari** nella clinica psichiatrica per donne a Santiago e nelle case di riposo per anziane a Viña Mar e Puente Alto, Cile.
- Attraverso l'**attività missionaria** a Iquique (religiosità popolare), Mulchén (nella parrocchia e in una scuola) e a Cali, Colombia.

La spiritualità del sangue di Gesù è un riflesso dell'amore di Dio per la gente. Non possiamo vivere il nostro apostolato senza testimoniare il Cristo risorto. Portare sulle spalle il titolo della Spiritualità del Sangue è una grossa responsabilità. È allo stesso tempo un meraviglioso compito che rende il sogno della nostra fondatrice vero giorno dopo giorno. Così, la perfezione dell'anima consiste non solo nel fare grandi cose, piuttosto nel compimento esatto della Volontà di Dio. ♦



La Famiglia del Preziosissimo Sangue trova il proprio sostentamento e il proprio nutrimento nell'Eucarestia

tempo, alcuni di questi fondatori, si fecero “segni” particolari all’interno della Chiesa. Proprio per questo, in varie epoche, altri sono stati attratti dal loro carisma e dalle loro intuizioni reinterpretando e portando alla luce nuovi segni dei tempi, poiché Cristo offre continuamente nuovi segni alla sua Chiesa. Così, dai carismi di Francesco, Domenico, Ignazio, Giovanni Bosco, Angela Merici, Vincenzo de Paoli e Marisa de Marillac, così come di altri, nacquero quelle che noi chiamiamo “famiglie”.

Questo numero de “Il Calice” si occupa della famiglia del Preziosissimo Sangue. Come è nata la famiglia del Preziosissimo Sangue? È stata generata da una singola persona che sapeva come attrarre altre alla sua visione nel corso degli anni? Direi di no. Ci sono diversi istituti che portano il nome del Preziosissimo Sangue nella Chiesa. La stragrande maggioranza è costituita da congregazioni femminili; molti sono istituti di vita attiva mentre altri di vita contemplativa. Alcuni provengono dalla Chiesa cattolica altre all’interno delle tradizioni riformata o anglicana. Tali istituti non sono nati al di fuori della visione e del carisma del loro fondatore iniziale che sapeva come attrarre altri fondatori in altre epoche. Piuttosto nacquero per offrire un servizio e un ministero alla Chiesa, salvata e redenta assieme a tutta l’umanità attraverso il Sangue di Cristo redentore e salvatore.

Fino a un po’ di anni fa non c’era alcun contatto tra questi istituti con lo stesso nome o, al massimo, esistevano contatti solo tra alcuni, a livello regionale. In Europa i Missionari avevano contatti con le Adoratrici del Sangue di Cristo; negli Stati



Una tavola rotonda durante l'Assemblea del Preziosissimo Sangue di luglio a St. Louis, Missouri

Uniti, con le Suore del Preziosissimo Sangue di O’Fallon o Dayton, o in Cile con le Suore della Congregazione del Preziosissimo Sangue. Tanto per fare un esempio tratto dalla mia esperienza personale, quando stavo in Tanzania e dicevo che ero un Missionario del Preziosissimo Sangue, la gente pensava che fossi la versione maschile delle Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue. Portavano avanti il loro ministero missionario da un centinaio di anni in Tanzania prima del nostro arrivo. E io, neanche sapevo che tale Congregazione esistesse!

Come si è venuta a formare la famiglia del Preziosissimo Sangue? Credo che si sia formata quando la nostra Congregazione si è messa in cerca di quella che io chiamo la “rifondazione” della spiritualità del Sangue di Cristo. È una “rifondazione” perché questa ricerca del significato biblico, sociale e spirituale del Sangue di Cristo che ogni cristiano deve vivere, immerso nella società

odierna, è portata avanti non solo dalla nostra singola Congregazione, ma con la partecipazione di tutte le altre congregazioni che hanno nel proprio nome “il Sangue di Cristo”. Il primo, importante punto, quindi, è stato divenire consapevoli tutti e familiari con le diverse congregazioni del Sangue di Cristo. Da ciò sono derivati un reciproco riconoscimento e una migliore e più profonda condivisione della grande ricchezza che ci unisce: la spiritualità del Sangue di Cristo. In questo numero de “Il Calice” vari istituti che sono dedicati al Sangue di Cristo parlano di loro stessi, i loro fondatori e la loro storia; i loro continui sviluppi e la realtà attuale. A causa della limitazione di spazio non siamo riusciti a includere tutte le congregazioni del Preziosissimo Sangue.

Vorrei semplicemente menzionare la Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue di Monza (Italia), le Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue e le Figlie di Maria di tradizione Luterana. La loro fondatrice, Madre Basilea Schlink, voleva mettere insieme un gruppo di donne per una vita di amore per Dio e per il prossimo in povertà, verginità e contemplazione nella spiritualità del Preziosissimo Sangue e nello spirito di un ecumenismo biblico. Infine, vorrei ricordare la Società del

“La famiglia del Preziosissimo Sangue non è stata generata da una singola persona. Ci sono diversi istituti che portano il nome del Preziosissimo Sangue nella Chiesa”.

Preziosissimo Sangue dell'Abbazia di Burnham, di tradizione anglicana.

Insieme a queste istituzioni religiose molti associati laici formano la nostra "famiglia." Questa è la bellissima, nuova realtà, frutto dei segni dei tempi. Il Sangue di Cristo, fonte e sorgente di vita per ogni persona, degna di ogni "singola goccia" di questo Sangue, è la "voce" che ha chiamato diverse persone, in vari contesti e con storie differenti, a fondare istituti dedicati, in missione o in contemplazione, alla persona nella sua totalità, per ricreare quel mondo di giustizia e equità, fondato sulla riconciliazione. È il Sangue della riconciliazione (Col 1, 20-23) che ricrea tutta l'umanità e l'universo intero.

È questo impegno che ci chiama come famiglia a una sempre maggiore e migliore collaborazione a tutti i livelli, specialmente a livello regionale, sempre nella dimensione del proprio carisma unico e della propria missione, a servizio della Chiesa universale e di tutti coloro che Cristo ci ha messo accanto per diffondere il suo regno e per il servizio pastorale e spirituale a tutta l'umanità. Quanto è buono che questo regno sia esteso ancora di più e in tutti questi luoghi dove donne e uomini sono al lavoro e dedicano le loro esistenze al Sangue di Cristo. ♦

I NOSTRI AUTORI



Sr. Johanna Rubin, ASC è membro della Regione di lingua tedesca delle Adoratrici del Sangue di Cristo. Si occupa di vari ministeri all'interno della Regione ed è membro del gruppo del Centro Internazionale di Spiritualità del Preziosissimo Sangue di Salisburgo.



Sr. Maryann Bremke, C.P.P.S. è stata presidente delle Suore del Preziosissimo Sangue di Dayton, Ohio. Attualmente, è impegnata nello sviluppo e nella presentazione di conferenze, seminari e giornate di raccoglimento basate sulla Scrittura.



Sr. Mary Whited, C.P.P.S. è moderatrice, direttrice di ritiri, consulente e direttrice spirituale. È stata Superiora Generale delle Suore del Preziosissimo Sangue di O'Fallon, Missouri e Presidente della Leadership Conference of Women Religious negli Stati Uniti.



Sr. Walburga Ballhausen, CPS presta servizio come Segretaria Generale della sua congregazione a Roma. Ha esercitato il suo ministero in Spagna, Svizzera, Kenia e Tanzania e ha lavorato al ministero della vocazione/formazione, oltre che nel campo dell'insegnamento e della presentazione di conferenze.



Sr. Anabella Parra Muñoz, CPS ha una lunga esperienza nel campo dell'educazione e attualmente è Direttrice della scuola della sua congregazione, S. Cecilia, a Santiago (Cile). Oltre ad essere Direttrice della scuola, è anche insegnante di religione nella scuola superiore.

Sul prossimo numero: Aprile 2011
"Il Venerabile Giovanni Merlini"

Printed by Stilgraf Cesena - Italy

Il Calice della Nuova Alleanza

Pubblicazione della Curia Generalizia C.P.P.S.

Viale di Porta Ardeatina, 66 - 00154 Roma

ITALIA

Sito Web: <http://www.mission-preciousblood.org>